

TERRITORIO ♦ Accanto a quella "blu" per il mare

Lavagna premiata con la "Bandiera Verde" della Cia per l'agricoltura

Politiche agrarie e ambientali



Lavagna città di mare e di collina, nel cui cielo affianco alla Bandiera Blu veleggia ora anche quella Verde. La cittadina dei Fieschi, da oltre due decenni insignita annualmente del prestigioso vessillo azzurro per la qualità dei suoi servizi balneari, è stata infatti ufficialmente premiata con un altro importante riconoscimento ambientale: la Bandiera Verde per l'Agricoltura. «E' un motivo di grossa soddisfazione per noi l'aver conseguito questo ambito riconoscimento che premia gli sforzi fatti nell'ultimo decennio dalla nostra amministrazione in

EVENTI

LE INIZIATIVE

Molti sono gli eventi legati al mondo verde che ogni anno si svolgono nella cittadina rivierasca, tra i più famosi la Fiera dell'Agricoltura, Pesto e Dintorni, le passeggiate gastronomiche Andar di Gusto, le tante sagre legate alla cucina tradizionale, l'adozione dell'etichetta De.Co, la creazione dell'Accademia dei Saperi e delle Vetrine Agroalimentari di Qualità, i progetti di recupero degli uliveti incolti

materia di salvaguardia e difesa del territorio» ha affermato ieri mattina il sindaco lavagnino Giuliano Vaccarezza (al centro nella foto) durante la cerimonia di consegna della bandiera avvenuta presso il palazzo comunale, alla presenza dell'assessore all'agricoltura Lorenzo Dasso e del presidente di Cia Liguria Davide Botto.

Il premio, nato nel 2003 per iniziativa della Cia (confederazione italiana agricoltori), gratifica ogni anno aziende private ed enti pubblici presenti su tutto il territorio nazionale particolarmente meritevoli in ambito di politiche agrarie ed ambientali. «La Bandiera è un riconoscimento ma anche uno stimolo - ha spiegato Botto - Lavagna se l'è meritata per la sensibilità verso il comparto

agricolo che ha dimostrato di possedere con i fatti e non solo a parole. Qui si è capito che l'agricoltura non può essere soltanto un'attività collaterale alle altre ma deve essere un settore produttivo ed economico a tutti gli effetti, dal quale ripartire soprattutto in un periodo di forte crisi come quello attuale. E poi non scordiamoci che fare agricoltura è il modo migliore per preservare il territorio».

A permettere a Lavagna di entrare a far parte dei sessantatre comuni italiani che possono sfoggiare la Bandiera Verde è stata l'efficace politica territoriale adottata fin dal principio del suo mandato dall'amministrazione Vaccarezza. Molti sono gli eventi legati al mondo verde che ogni anno si svolgono nella cittadi-

na rivierasca, tra i più famosi la Fiera dell'Agricoltura, Pesto e Dintorni, le passeggiate gastronomiche Andar di Gusto, le tante sagre legate alla cucina tradizionale. Ma la valorizzazione delle realtà produttive e dei prodotti tipici locali passa anche attraverso azioni mirate come l'adozione dell'etichetta De.Co, la creazione dell'Accademia dei Saperi e delle Vetrine

Agroalimentari di Qualità, i progetti di recupero degli uliveti incolti. Un percorso di valorizzazione che mira a rilanciare un comparto che qui è davvero d'eccellenza: «Quando ci siamo insidiati - ha raccontato Dasso - abbiamo da subito intra-

preso la sfida di investire in agricoltura. E' bastato poco per scoprire che Lavagna vantava una serie incredibile di particolarità agrarie, spesso sconosciute anche agli stessi residenti. Noi ci siamo limitati a portare sotto i riflettori ciò che già esisteva, dandogli il giusto risalto».

Per l'immediato futuro l'amministrazione sta già lavorando ad altri due importanti eventi legati al settore agroalimentare. Uno coinvolgerà gli studenti dell'Istituto Alberghiero, l'altro prevede il recupero di un antico vitigno autoctono grazie ad un progetto di agricoltura sociale.

MARCO TRIPODI

«Valorizzato un settore produttivo»

«La crisi si batte anche così»